



OGGETTO: Interrogazione su aperture centri commerciali a norma del DPCM 03.12.2020

A seguito delle notizie di cronaca del 1 gennaio 2021, si è appresa la «gravissima situazione» denunciata dagli operatori del centro commerciale 'Castello' per i quali «a partire dal 16 novembre, anche a causa della condotta omissiva assunta dal Comune di Città di Castello, alla già grave e complessa emergenza legata al Covid-19 si sono sommati i relevantissimi danni economici determinati da chi ha consentito che centri commerciali e strutture unitarie concorrenti, nelle giornate festive e prefestive dei mesi di novembre (dal 16) e dicembre rimanessero illegittimamente aperte».

Si interviene per conoscere la realtà delle cose, poiché, se rispondessero al vero le dichiarazioni sopra riportate, sarebbe molto grave per la nostra comunità sia in termini di rispetto delle regole sanitarie sia di quelle della libera concorrenza.

CONSIDERATO CHE

- Nel sito ufficiale del Comune è pubblicato un comunicato stampa del 12.12.2020 a firma del COMANDANTE/DIRIGENTE P.M. - Joselito Orlando in cui si cita un colloquio con il Sig. Prefetto della Provincia di Perugia in merito all'interpretazione delle norme contenute all'art. 1, lettera ff), dell'ultimo D.P.C.M. del 03/12/2020, in seguito recepite nell'Ordinanza della Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 04/12/2020, sul tema della chiusura nelle giornate festive e prefestive degli "esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, parchi commerciali ed altre strutture ad essi assimilabili",
- Che in tale sede "è emersa l'indicazione della Massima Autorità Provinciale secondo la quale, in base alle disposizioni attualmente vigenti, in tali giornate ai fini del contenimento dei rischi sanitari dovuti alla diffusione del virus COVID-19 debbono restare chiusi solo i complessi commerciali cosiddetti "unitari", ovvero i centri commerciali o le strutture ai medesimi per caratteristiche equiparabili",

VISTO CHE

- Lunedì 28 dicembre 2020 una nota del Prefetto indirizzata, tra gli altri, alla Regione dell'Umbria e al Sindaco di Città di Castello stabiliva che, come previsto dal Dpcm del 3 dicembre 2020, dovevano restare chiuse tutte le attività presenti all'interno di strutture che si configurano come unitarie o all'interno di centri commerciali;
- Secondo gli operatori de 'Il Castello', a seguito di loro segnalazioni e richieste di intervento, sia scritte che verbali, inviate al Comune di Città di Castello, «fondate sull'infrazione delle previsioni del Dpcm che imponeva l'obbligo di chiusura, da parte di alcune attività commerciali della città non è scaturito alcun intervento o provvedimento»

A
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO A00: Comune di Città di Castello "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Protocollo N.0000682/2021 del 07/01/2021 "Class.: 2.3 «CONSIGLIO» Documento Principale

- Che dagli stessi viene lamentato un enorme danno commerciale ed economico a causa della contemporanea apertura degli esercizi commerciali vicini e direttamente concorrenti, segnalata dagli stessi operatori come "illegittima, nelle giornate del 24 e 27 dicembre";
- Che nella nota divulgata alla stampa si parla di notevole afflusso facendo intendere il generarsi di numerose situazioni di assembramento, e che quindi in giorni di grave emergenza per la salute pubblica "a Città di Castello veniva consentito a questi centri commerciali di rimanere aperti e di effettuare in regime di monopolio tutte le vendite prenatalizie a discapito degli operatori corretti".

SI CHIEDE

- Di sapere se il Sindaco escluda di aver danneggiato la comunità sia in termini di rispetto delle regole sanitarie che di quelle della libera concorrenza;
- Di conoscere nel dettaglio le modalità con le quali Sindaco, Assessorato competente e comandante della Polizia Municipale hanno gestito tale situazione nei mesi di novembre e dicembre 2020;
- Di convocare una Commissione, invitando gli operatori del Centro Il Castello ad esporre le ragioni della loro grave protesta;
- al Sindaco di riferire in Consiglio comunale e di fornire ai consiglieri tutta la documentazione che ha caratterizzato la gestione del DPCM con le comunicazioni del Prefetto e gli interventi di controllo effettuati nelle strutture a cui è stata consentita l'apertura dei negozi, in riferimento anche all'esposto avanzato dal centro commerciale "Il Castello".

05.01.2020

Vincenzo Bucci, Emanuela Arcaleni
Gruppo Consiliare Castello Cambia